LA PATRIA DEL FRIULI

Martedì 27 Gennaio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 23

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La maestà del Parlamento esempio al Popolo italiano.

Oggi, riaprendosi le aule delle massime assemblee in Roma, la voce de' Ministri e de' Legislatori, discutendo di sommi interessi della Nazione, imporrà silenzio alle garrule discordie del Popolo italiano. Da oggi, anzi, la maestà del Parlamento sarà esempio valido ad infrenare le tendenze faziose, da cui tanto venne detrimento al pubblico bene.

* * *

Immaginiamo nell'aula della Camera vitalizia, dove ogni giorno qualche seggio rimane vuoto, raunati i Seniori che sono illustrazioni della Nazione, e per alti servigi resi allo Stato, e per nomea scientifica costituiscono la legittima aristocrazia d'Italia. Sino da oggi, a quanto si farà in quell'aula, è doveroso porgere attenzione simpatica. I Ministri, per la preparazione di Leggi organiche, hanno promesso di tener conto della Camera vitalizia.

* * *

Che se scarsi forse saranno oggi i Seniori a Palazzo Madama, eppur in numero sufficiente per discutere ed anche emettere un voto, quale esempio pel Popolo italiano sarebbe, sino da oggi, ammirare raccolti e animosi i Legislatori di Montecitorio!

Quale esempio la maestà del Parlamento, da cui aspettasi degna opera in conformità a largo programma riformatore!

E speriamo di non esserci illusi e che i Rappresentanti della Nazione di ogni gruppo politico (anche i propagandisti durante le ferie e gl'intervenuti a commemorazioni e a banchetti) oggi, sino dall'apertura dell'aula, saranno ai propri seggi.

* * *

Noi abbisognamo di credere che nella nuova Italia, specie con le dottrine in voga riguardo alla sovranità nazionale, la maestà del Parlamento, secondo lo Statuto ed i Plebisciti, provi luminosamente reverenza alle tradizioni avite e insieme la legalità di aspirazioni per cui al Diritto storico sia possibile ligare ogni progresso ideale della libertà.

* * *

Con questi pensieri assistiamo oggi in ispirito alla riapertura del Parlamento. E se il telegrafo, fra qualche ora, ci dirà che fummo illusi, non perderemo perciò la nostra fede ottimistica nell'avvenire.

G.

Nel Venezuela.

Le notizie d'oggi, non sono buone: ma si annuncia che un miglioramento della situazione è prossimo. Ieri, l'Italia, l'Inghilterra e la Germania, devono aver avuto una terza proposta, da parte del Venezuela: e se fosse accettata, il blocco sarebbe subito levato.

Ciò sarebbe desiderabilissimo; perchè la pubblica opinione, massime in Germania e nell'Inghilterra, comincia ad eccitarsi. Telegrafano infatti da Berlino che, all'idea che il governo di Washington sembri voler imporre una linea di condotta alla Germania, i tedeschi rispondono che non sono spagnuoli e non si lascieranno trattare come questi ultimi.

— Piaccia a Dio — ebbe a dichiarare un eminente politico tedesco — che Böwen non proponga alla Germania di levare il blocco; riceverebbe una risposta che sarebbe tale da stupire gli americani!..

E un diplomatico straniero di grado elevatissimo disse parlando della situazione:

— Essa è tanto complicata che non posso comprendere ciò che capita e sopratutto ciò che sta per accadere. Per riassumere la situazione si può dire che l'affare del Venezuela passò dal grado secondario che aveva due giorni or sono, ad uno della più alta importanza, in cui il prestigio e l'onore della Germania sono seriamente in gioco.

Uno scacco tedesco.

Mentre un dispaccio da Puerto Cabello al *New York Herald* annunzia che gli equipaggi delle navi tedesche, sbarcati sulla costa di Maracaibo, si sono impadroniti del forte di San Carlos e lo hanno fatto saltare in aria, dopo aver messa in fuga la sua guarnigione; notizie pervenute a La Guaira direttamente da Maracaibo, dicono che la *Panther*, dopo aver invano tentato giovedì di forzare il canale, dovette rinunciare all'impresa, e, molto danneggiata, esser condotta a rimorchio della corazzata *Falke* fino a Willelmstadt.

Le notizie di ogni fonte poi, confermano che il paese di Maracaibo fu quasi distrutto. Ottanta case di pescatori abbruciarono.

Cronaca Provinciale

IL DODISMALA.

Una pagina di storia.

Abbiamo ieri stampato una corrispondenza da Tramonti di Sopra, la quale ci parlava della festa con cui nella borgata di Chievolis fu inaugurato il vessillo di quella Società operaia, battezzata col nome di una rupe gloriosa: il Dodismala. Oggi siamo lieti di pubblicare — malgrado l'acerbità forse ingiusta di qualche appunto ai Comitati Lafariniani, il discorso pronunciatovi dal consigliere provinciale signor Mattia D'Andrea, nel quale si fa la storia di un episodio, che onora il Patriotismo friulano.

* * *

Carissimo Presidente, Carissimi operai!

A Voi che, contro ogni mio merito, mi voleste a Padrino del vostro Vessillo, a Voi che voleste a Matrigna la figlia di quel Grande (1) che tutto diede alla Patria per la sua redenzione, abbiatevi i nostri ringraziamenti, abbiatevi la nostra imperitura riconoscenza.

Alloraquando l'egregio nostro Presidente mi comunicava che il vostro Sodalizio prendeva il nome di Società di M. S. del *Dodismala*, io ne rimasi entusiasmato, perchè un tal nome ricordava e ci ricorda una delle più belle e delle più audaci iniziative friulane nella storia del nostro risorgimento Nazionale. Infatti, dopo la pace di Villafranca, che ne ribadiva le catene al Veneto, dopo che il Governo italico d'allora, auspice il Bonaparte, riuscì a strappare di mano a Garibaldi sul Garigliano la certo vittoriosa iniziativa del compimento dell'unità colla liberazione del Veneto stesso, arrestandolo a Sarnico, ferendolo ad Aspromonte e confinandolo a Caprera; non rimaneva altro spediente al Partito d'Azione che la rivoluzione — forse unica ed efficace arma degli oppressi. Ed il Comitato Centrale con a capo Cairoli — ispirato e diretto da Mazzini e Garibaldi, come ne fanno fede le lettere autografe in mano della stessa Matrina, Paolina Andreuzzi, qui presente — si diede all'opra coll'avvisare ai mezzi di preparare un moto insurrezionale per Bande, che dall'Isonzo al Tirolo comprendesse tutta la catena delle Alpi, offrendo così l'opportunità d'intervenire a Garibaldi prima, al Governo poi.

E si fu in quel tempo che il Partito d'Azione diede mandato al venerando e venerato D.r Antonio Andreuzzi, di Navarons, e residente a S. Daniele, di costituire il Comitato d'Azione Friulano; si fu poco dopo che sorse in Navarons l'officina per la fabbricazione delle Bombe all'Orsini, dapprima in un antro del Monte Trep, dippoi in una stalla del Prâdi March, di ragione Michielini; si fu in quell'epoca (1863) che s'introdussero i fucili e le relative munizioni.

Pronte ed agguerrite al fine tutte le Bande, attesero con ansia febbrile il giorno d'insorgere. E nella notte dal 15 al 16 ottobre 1864 la Banda di Navarons, forte di 63 volontarj, capitanata dal grande cospiratore D.r Antonio Andreuzzi, fedele al giuramento dato, insorse menando i primi colpi contro la tirannide austriaca in Spilimbergo e Maniago. Più tardi insorse anche quella di S. Daniele, capitanata dal Cella G. Batta, guerrigliando tra il Tagliamento ed il Fella. Ma tutte le altre che dal Tirolo all'Isonzo dovevano pur insorgere non si mossero, per cause che qui non occorre enumerare, determinando così l'insuccesso di un moto rivoluzionario con tanto sacrificio e patriottismo preparato. Frattanto l'Austria che temette la sollevazione, mosse alla volta del Friuli con un corpo d'armata e proclamò subito la legge stataria o marziale. Di fronte a tanta forza distribuita per ogni dove, con diecimila uomini nei soli Distretti di Spilimbergo e Maniago, la piccola Banda di Navarons che era diretta al *passo della Morte* in Carnia per unirsi ai creduti insorti del Cadore, dovette retrocedere rivalicando il Monte Rest, ed anzichè calare a Tramonti di Sopra, già occupato dagli austriaci fu costretta ripiegare attraverso i monti Chiarpenis, Velleait, — ove si rifocillò con carne di capra offerta dal Parlapoco -- Chiamps Anal Florit e scendere ai casolari di Selis, ove pernottò, per poi ripartire al mattino (21 ottobre) salendo il canal piccolo di Meduna e per la *fous del Pojùl* e per il Tasseit arrivare a Pecolât nella valle del Selisia. Il 23 ottobre riprende il cammino, ascende la falda Nord del Raut e si aggira in quei paraggi fino al 25 per discendere presso Andreis, credendo di trovare passo libero.

Nel giorno 26 però fu costretta, in causa che il nemico occupava di già la vallata di Andreis stesso, a risalire il Raut nella parte chiamata Monte Castello e cacciarsi in un antro ove stette per parecchi giorni, ma ridotti in solo ventun componenti — i più robusti; — i deboli avevano dovuto cedere alle fatiche e ritirarsi —. Da là venne mandato Lodovico o meglio Vico Michielini, il più agile ed il più scaltro, ad Udine per notizie, ed il 30 ottobre incolume ritornava coll'*evviva* di Garibaldi ed annunciava il ritorno di Tita Cella da Milano con la novità: che Bezzi Ergisto sarebbe entrato in Friuli con una legione di circa trecento uomini e che il Cella stesso avrebbe unita la sua Banda per insorgere il 6 novembre.

Rincuorati gli animi da sì liete novelle, quel pugno di Eroi attese nell'antro il verificarsi degli eventi; ma la notte del 6 novembre un fedele patriota di Andreis, deludendo la vigilanza nemica, erpicandosi per roccie accessibili ai soli camosci, arrivava a loro e li avvertiva che si avanzava verso l'antro un corpo di austriaci e che gli sbocchi tutti erano guardati da trecento cacciatori. Presero subito l'armi e con precauzione inaudita salirono, non visti, la costa boscata sino alla sua sommità e di là poterono scoprire la tattica del nemico, che diviso in due colonne, al comando del capitano Ferrari, tendeva all'assedio dell'antro. Il primo colpo di fucile parti dal Vico Michielini e nel contempo al grido di Evviva l'Italia, Evviva Garibaldi, s'impegnò una viva fucilata, con getto di Bombe all'Orsini e di grossi massi, fino a tanto che gli austriaci si ritirarono precipitosamente, lasciando sul campo un morto e sette feriti.

Pur troppo, anche la Banda ebbe un ferito gravemente nella persona di Del Zotto G. Batta di Tramonti di Sopra ed uno leggermente alla spalla nella persona del D.r Silvio Andreuzzi. Era però temerario l'inseguire i fuggiaschi da parte del piccolo drappello; sarebbe stato un voler andare incontro a sicura morte, e perciò con una marcia delle più faticose e pericolose guadagnava la cima e raggiungeva la Casera della Malga Navalesch sul Raute, ove depositava il povero Del Zotto, assistito e sorvegliato dal commilitone Beltrame Davide, — e che poco dopo cadde in mano del nemico —. Discendeva poi nella Vallina e per il rio di Nuvolons — unica via d'uscita — superava le vette del Monte Tadola e Maglina ed arrivava trafelato ad una folta macchia di bosco alla gola del Dodismala nel giorno 8 novembre.

Ma l'attacco vittorioso del Monte Castello aveva inviperito il quartier generale austriaco sedente a Maniago, che sguinzagliò dietro alla Banda tutta la forza disponibile, in modo che quando arrivò al Dodismala da ogni parte si trovò contornata dalle milizie austriache, impossibilitata quindi ad aprirsi un varco colle armi. In tale frangente i Prodi si riunirono a consiglio ed avuto sentore dell'arresto della Banda condotta dal patriota Ergisto Bezzi — arresto avvenuto per opera dello stesso Governo Italiano — consapevoli delle mene e dei raggiri dei Moderati e dei Lafariniani che con la falsa politica *«del lasciar fare a chi tocca»* erano stati causa non ultima del non insorgere delle altre Bande, determinando così inevitabile insuccesso; furono costretti a decretare il disarmo, nascondendo le armi e le camicie rosse in opportune caverne, ed a due a due partire, tentando di cavarsi alla meglio dalla formidabile cerchia.

Ma il vegliardo D.r Antonio Andreuzzi, sfinito dalla marcia forzata di due giorni e di due notti, non potè proseguire e gli fu giocoforza nascondersi in una semi caverna, sotto un filone di roccia del Dodismala stesso. Fu dura la separazione, ed abbracciato il suo Silvio, che voleva rimanere ad ogni costo a fargli compagnia, chiamò a sè il Giovanni Michielini e lo Zacchè (Michielutti Osvaldo) e disse loro:

Amici, componete il mio sepolcro: ho nove colpi da sparare, se i Tedeschi mi scopriranno, e li sparerò fino all'ultimo; e poi la stricnina che tengo in un bottone del mio gilè toglierà ai nemici la soddisfazione di avermi vivo. Ed il forte e prode vegliardo restava, al calar di quella notte, solo, e passò sotto quella roccia dall'8 al 26 novembre, senza fuoco, senza paglia, sempre circondato dalle forze austriache. Con grande circospezione — uno dei nostri o operai, il Castelli-Dreolin di Inglagna, gli portava il cibo saltuariamente. La mattina del 26 nevicava, ed il Dreolin non si era fatto vedere da tre giorni. Bisognava partire o morire; e partiva di fatti il grande patriotta, alla volta di Culèiba, ove ebbe asilo dal capraio Ciandus. E di là finalmente, col cuore contristato, potè, dopo varie peripezie, passare il confine e mettersi in salvo come erano in salvo la maggior parte degli altri patrioti nel piccolo drappello.

Ed il nostro Vessillo, che in quest'oggi inauguriamo, ben tutto questo ci ricorda. Salve, o labaro fatidico, segnacolo di nuove feconde lotte di riscossa, di libertà, di eguaglianza e di fratellanza; noi ti inauguriamo con un nome sacrato alla storia «di vessillo della Società Operaia di M. S. del *Dodismala*».

Ed in questo momento, io sento aleggiare uno spirito — lo spirito del D.r Antonio Andreuzzi — che si unisce a questa patriotica festa e vi dice: — Amate la Patria come io l'amai. E da oltre Oceano, un altro spirito vi assiste; è lo sprito del vostro Presidente Onorario, è lo spirito del D.r Silvio Andreuzzi — uno degli Eroi dei moti del 1864, che vede con soddisfazione onorati da Voi dei patrioti che cimentarono la vita sui campi del pericolo e della gloria per il risorgimento Nazionale.

Inalberate adunque giulivi il vostro labaro, banditore sempre dell'eguaglianza fra gli uomini e della fratellanza fra i popoli. E se altri si sono rifiutati di benedirlo, ben noi, ben noi, ve lo benediciamo nel nome di Cristo che saliva il Calvario per cementare col suo sangue la fratellanza umana, quel Dio che ha sempre amato e che ama i popoli che progrediscono colla scienza e col lavoro.

Sii benedetto, adunque, o Vessillo che raccogli sotto i tuoi auspici questi bravi operai; addita loro la coscienza dei propri doveri e dei propri diritti, e fa sì che ti conservino immacolato nel loro pensiero quale simbolo di fede in un avvenire sorgente di bella e fulgida luce. E noi, ve lo consegniano purissimo, o bravi operai di Chievolis, sicuri che sotto la sua egida progredirete sempre nel bene e vi mostrerete per ogni dove sentinelle avanzate dell'umano progresso, bene meritando così dalla vostra Società e della Patria.

(1) La signora Andreuzzi (*vedi numero di ieri*)

MANIAGO.

— Elezioni alla Società operaia.

(pr.) A consiglieri della locale Società di M. S. riuscirono eletti, nell'ordine seguente, i signori:

Conte Enrico d'Attimis con voti 67, Adolfo Cozzarini 63, Giacomo Rossignoli 60, Giovanni Beltrame 54, Antonio Beltrame 53, Giuseppe Cadel 51, Francesco Riguto 39. Il signor Vittorio Faelli venne nominato revisore dei conti.

TARCETTA.

— Polemica per il pellegrinaggio a Roma.

Il 13 del corr. mese apparve sul *Crociato* un articolone firmato dall'assessore comunale sig. Specogna Luigi di Goregnavaz (e non di Tarcetta) mio omonimo ma non parente); articolone che avrebbe voluto essere in risposta ad una corrispondenza da Tarcetta stampata sulla *Patria del Friuli* del 10 corrente.

Signor assessore: sarebbe proprio il caso di dire con voi che il vostro articolo non merita risposta; ma siccome col vostro talento potreste ritenere che tacessi per trovarmi sconfitto, vi dedico di tutto cuore due righe

Incomincio coll'accertarvi che le poche parole da me lette nella seduta consigliare del 4 gennaio, parole che tanto vi diedero sui nervi, furono abbozzate nella mia officina; ora ditemi voi: che c'è di vostro nell'articolone del *Crociato*? La firma; la firma soltanto, e sono certo che se voi aveste compreso il senso della corrispondenza alla quale dovevate rispondere non vi sareste certo prestato a fare la magra figura di gerente responsabile..

Rispondete a questo: perchè nè voi, ne il vostro ill.mo signor Sindaco nè i vostri affigliati, si presentarono al Consiglio quando si doveva trattare di un argomento patriottico, quale era il pellegrinaggio al Pantheon? Che c'entrano le finanze del Comune?

Forse che anche per il passato io me ne andai a spasso a spese del Comune, sotto pretesto di rappresentarlo? Io delegai sempre persone, come fece questa volta la minoranza, e non vi fu mai pel Comune bisogno di spendere per mostrarsi italiani. E giacchè ho toccato le finanze del Comune, devo accennare ad un vostro errore *certo involontario*: e cioè delle 7500 lire di disavanzo, 2500, furono già stanziate in bilancio dalla cessata Amministrazione e le altre 5000, se vi sono, non si devono che a vostra colpa; e non vi sarebbero senza l'opera generosa e benefica dei nemici di Roma.

Ma di questo, occorrendo, parleremo a suo tempo.

Per ora vi dico solo che sono certo che Sindaco e Satelliti sarebbero venuti in gran fretta al Consiglio, se avessero potuto mandare a Roma persona, che in simili circostanze non vi può mettere piede. Vi saluto, invitandovi a gridare con me: *Viva Roma capitale d'Italia.*

Specogna Giuseppe,

PAGNACCO.

— Latteria sociale.

26 *gennaio*. Fu ieri approvato lo Statuto della Latteria Sociale, per la quale furono già sottoscritte 130 azioni. Lo statuto fu studiato e presentato dal dott. Capsoni, giovane egregio, che si presta molto volentieri in tutto ciò che serve a far progredire la nostra agricoltura, in tutti gli svariati rami della sua attività. La nuova latteria funzionerà col primo del venturo marzo. Furono già date le ordinazioni: le caldaie si faranno in Friuli, nella officina del signor Tremonti, che n'ebbe ad eseguire con lode anche altre. Per altre macchine occorrenti, o si ricorse all'industria locale, o al ricco deposito dell'ing. Fachini.

— Mercato.

Il 7 febbraio avrà luogo il secondo mercato mensile riattivato; e sperasi con esito non inferiore al primo. Anche per questo furono disposti premi in danaro; e si organizzeranno pubblici divertimenti.

TARCENTO.

— Elargizione.

In morte del signor Rovere Giovanni di Aprato, il signor Contarini Giovanni di Udine ha elargito alla Congregazione di Carità di Tarcento, la somma di L. 20.

La Presidenza ringrazia.

PALMANOVA.

— Il mercato.

La fiera d'oggi, tanto per concorso di gente che per gli affari conclusi è riuscita, malgrado nel vicino paese di Mortegliano ricorresse la fiera annuale di S. Paolo.

— Buona usanza.

Sono pervenute a questa congregazione di carità le seguenti offerte. In morte di Gio. Batta Loi: dal Sig. Ennio Buri L. 1.00 F.lli Ronzoni L. 1.00.

Il Sig. Sotti Agostino, con nobile pensiero ha versato all'asilo infantile L. 25.00 nell'occasione del suo matrimonio con la gentilissima signorina Maria Bertossi.

LATISANA.

— Un cane ministro!

Ci scrivono e noi pubblichiamo la presente, per la stranezza del caso di cui c'informa:

Fra le stranezze che in questo basso mondo ci vien dato giornalmente di lamentare, permettete che vi accenniamo ad un fatto degno di speciale rilievo. Un signore di qui, ad un cane di sua proprietà, impose il nome di un Ministro che attualmente fa parte del Consiglio della Corona.

Si potrà perdonare fino ad un certo punto la passione politica; ma sarà lecito, in odio ai principii di educazione, di sfogare in tal guisa la propria bile, il proprio risentimento di partito?

S. GIORGIO DI NOGARO.

— La «chiusa» sul trasporto dell'ufficio postale. (1)

Se per inesplicabili anomalie il supremo ideale di certi corrispondenti può essere quello di spacciare lucciole per verità, la sola che domandi in ogni caso poche parole, *le polemiche protrebbero prolungarsi all'infinito.*

Ben detto, ammettiamo.

Per necessaria conseguenza, colla metà delle parole spese a scansarli il sig. F. poteva rispondere comodamente ai quesiti da noi sottopostigli, ma li trovò *insormontabili*, lo confessa lui, lui stesso, nè ha torto di confessarlo, erano troppo precisi e decisivi, mettevano al muro, scottavano.

Dunque, vinto o convinto.

Una furtiva lagrima sul poveretto, il nostro animo è compreso di pietà.

Ma allora, diciamo noi, perchè mettersi volontariamente fino dal bel principio nel ginepraio col suo articolo provocante e rivelatore del 15 corr. e non in quella vece continuare nel più rigoroso silenzio il lavorio tra le quinte, franco dal rischio di mostrare al pubblico il proprio fiasco?

Si capisce: l'irritazione dell'insuccesso gli fece perdere le staffe e la dovuta prudenza.

Quanta imperizia, quanta improntitudine!

— Ora, un solo appunto sulle ultime lucciolette. La R. Direzione delle Poste e il Segretario sig. Paolini ignoravano del tutto che all'epoca dell'autorizzazione pel trasporto del nostro Ufficio postale nel Municipio nuovo, questo fosse collocato fuori del paese. Appena saputolo per informazioni sicure, il detto sig. Segretario si dichiarò dolente di quella autorizzazione, tanto vero, che fu subito, bruscamente, revocata. La prova è così lampante da sè, da rendere inutile qualunque testimonianza.

Ecco perchè il sig. F. con uno scantonamento acrobatico audace girò alla larga (un salto, perchè *insormontabile*) i nostri semplici quesiti.

(1) Intendiamo proprio chiudere la polemica, aperta su questo trasporto. Già: le polemiche sono sempre fatte con lo stesso risultato: che ognuno cioè, resta della propria opinione!

PONTEBBA.

Ieri sera, com' ebbi a scrivervi nella mia corrispondenza « Fiori d' Arancio », nel ristorante della nuova stazione ebbe luogo il banchetto di nozze Englaro-Favaretti. Fra gli invitati, noto parecchi signori.: i capi servizio di Pontebba e Pontafel.

La sala di I.a e II.a classe presentava un colpo d' occhio magnifico. Tutto era stato disposto con buon gusto e tutto finissimo.

Il sig. Codelupi, conduttore del ristorante, ci diede veramente un saggio della perizia dell' arte sua. Non esagero niente affatto se vi dico che, tanto per la varietà e qualità delle ottime vivande, come pure per la scelta dei finissimi e squisiti vini, il banchetto fu adirittura principesco. Il Codelupi ieri sera ha riscosso, e meritatamente, l'approvazione e l' elogio di tutti gl' invitati.

Diede la stura ai discorsi ed ai brindisi il signor Micossi; lo seguirono il Capo stazione sig. Roncoroni, le cugine della sposa, Annita ed Adele Englaro, la zia Domenica, il sig. Lacina ed il sig. Pok, il primo capostazione ed il secondo capostazione di Pontafel, il sig. Cappellaro Ascanio ed il D.r Alessi.

Quest' ultimo con un bellissimo ed indovinato sonetto avuto com' egli disse, per favore dalle Muse del Parnaso, si ebbe prolungati applausi e battimani da tutti i presenti.

Stupendo il lavoro presentato agli sposi dal sig. Di Gaspero D.r Pietro. Commoventi ed affettuose le dediche dei genitori del Mathis nonno e zia.

Superfluo dire che l' allegria ed il buon umore regnarono sovrani per tutta quanta la serata. Era l' una, quando la comitiva si sciolse.

Questa mattina poi, dopo il matrimonio religioso, pure nel ristorante, ha avuto luogo la bicchierata d' addio. V' erano gli stessi invitati di ieri sera, convenuti tutti per rinnovare gli auguri e porgere il saluto agli sposi.

Se da una parte il sig. Cesare e la signora Fanny Englaro hanno provato dolore per il distacco dalla loro buona ed adorata Zeny; dall' altra devono essere rimasti più che soddisfatti per la schietta ed affettuosa dimostrazione avuta in quest' occasione da sì gran parte di Pontebba e Pontafel.

MORTEGLIANO.

— Sagra e fiera di S. Paolo.
26 Gennaio. — Risale al 1200 la sagra di questo Santo; dal 1868 la fiera.

Questo per la storia.

Fino da ieri, un movimento insolito in paese: forestieri, baracche, commedie, giostra...

La splendida giornata d' oggi attrasse qui molti, sia per affari sia per divertirsi.

C' erano nientemeno che tre feste da ballo!

La fiera fu animatissima. Gli osti fecero affaroni.

Ieri (Commemorazione di S. Paolo, Patrono del paese) come il solito in chiesa furono celebrati Messa e Vesperi solenni.

Il sig. Pievano, prendendo occasione del Vangelo parlò, con molta efficacia, sulla società moderna, combattendo in particolar modo il *socialismo moderno.*

Tutte due le giornate passarono senza inconvenienti.

— Una necessità.
Nella p. v. primavera, verranno incominciati i lavori di edilizia, igiene e comodità pubblica, che a suo tempo su questo giornale furono enumerati.

Allora, non si pensò ad una vera necessità pubblica.

Intendo dire *latrine e spanditoi pubblici*: — queste due cose, mancanti affatto in paese, sono di estrema necessità.

E' brutto, sia per la decenza che per l' igiene, vedere gli angoli e le contrade, che mettono sulle vie, trasformate in tanti *tempi vespasiani.*

CANEVA DI SACILE.

— Società operaia.
(b. c.) Jeri (25) ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione della metà dei membri che compongono il Consiglio d' amministrazione della promettente Società di mutuo Soccorso di Stevenà. Il sodalizio conta ormai 135 soci, con un capitale non indifferente.

Del consiglio riuscirono a grande maggioranza i signori Chiaradia Gio. Batta, Cesa Stefano, Frova Livio, Zampol Eugenio e Lucchese Pietro.

Fu riconfermato a Segretario il sig. Chiaradia Stefano, che tanto bene ha fatto e fa a pro' dell' istituzione; ed a portabandiera il sig. Lucchese d.o Croce Giovanni e a vice portabandiera il sig. Rinaldi Giovanni. A domenica, il banchetto sociale.

FORGARIA.

— Furto in iscuola.
Giorni fa, la maestra della scuola di S. Rocco s' accorse che le mancavano dal cassetto del tavolino dei quaderni, delle penne ed altri oggetti scolastici - nonchè poche monete di rame - S' avvide subito che trattavasi di ladri, i quali doveano essere entrati per una finestra della scuola che rimaneva sempre aperta, essendo impossibile chiuderla perchè in condizioni pessime (poveri scolari! con cinque sotto zero !!?) Denunciò il furto e all' indomani gli autori dello stesso, forse intimoriti, credettero bene di rimettere la cosa rubata al suo posto. Degli stessi non si ha alcuna traccia.

BUIA.

— A proposito di carni sane o malate.
Dal dott. Ercole Giorgi medico chirurgo di Buia riceviamo:

Nel N. 19 del Giornale dalla S. V. diretto, trovo in seconda pagina un articolo che mi riguarda. Voglio sperare che la S. V. vorrà essere tanto cortese da voler pubblicare la lettera del veterinario che Le accludo ed alcune poche mie osservazioni atte a mettere nella loro vera luce i fatti.

Giorni fa passando avanti al luogo ove si teneva un bue ucciso per conto della cooperativa mi prese curiosità di vedere e mi accostai al gruppo di uomini che lavoravano attorno a questa bestia macellata. In prossimità, appesi ad una scala a piuoli, erano i polmoni che mi impressionavano pel loro aspetto non normale ed allora fattomi dare da uno dei presenti un coltello praticai su ciascun polmone un taglio e con questo incisi due noduli cateosi uno grande poco meno di un uovo di gallina, l' altro più piccolo Allontanatomi senza parlare con nessuno dei dei presenti, mi recai ad avvertire di quanto avevo constatato, uno degli incaricati della sorveglianza sul macello cooperativo. Giorni dopo, entrato casualmente in discorso della cooperativa col D.r Lovisoni, ufficiale sanitario narrai quanto avevo veduto ed allora recatosi insieme alla macelleria, dal Lovisoni fu trovato il fegato affetto da distoma tanto che credette opportuno proibirne la vendita, ordine che pare non sia stato totalmente eseguito. Ora se il macellaio al D.r Tami ha dichiarato che il polmone era sano ha mentito *sapendo di mentire.* Ammetto benissimo che le carni non presentassero tracce microscopiche di tubercolosi; ma quando in una bestia si trova il polmone affetto da tubercolosi ed il fegato distoma, le carni di questa bestia per quanto di bell' aspetto non potranno essere dichiarate nè sanissime, nè di prima qualità come vuole l' irruento articolista del giorno 22 — e di ciò basta.

Grato infinitamente alla S. V. per l' ospitalità che vorrà accordare a questa mia nel pregiato giornale dalla S. V. diretto me le professo con tutto ossequio

Dev.mo *D.r Ercole Giorgi.*

* *

Ed ecco il certificato del dott. Tami:

Tarcento, 23 gennaio 1903.

Egregio D.r Giorgi,

M' affretto a rispondere alla gentile sua di oggi.

Mercoledì scorso, avendo domandato presso la Macelleria Cooperativa di Buia di vedere i polmoni del bue da visitare, mi si disse che questi erano stati venduti ed a modo di vedere del macellaio trovati sani

Potei esaminare un pezzo di fegato bovino affetto da distomatosi, e gran parte delle carni di un bue, carni che riscontrai di bell' aspetto, ben fornite di adipe e microscopicamente sane, come dalla dichiarazione richiestami.

Distintamente La riverisco.

Dev. *D.r Gino Tami*
Veter. Comunale di Tarcento

— Per il telefono.
26 gennaio. — Finalmente ieri ebbero felice esito anche le trattative per l'impianto del telefono, tanto desiderato da chi ama il vero progresso del paese, il quale potrà per tal modo mettersi a livello di altri centri grossi della Provincia.

La popolazione di Buia cresce e cresce in proporzioni notevolissime: basta dirvi che nel ventennio 1881-1901 è aumentata nella misura del 48 per cento!!... Quali città o paese del Friuli è aumentata di tanto?

Ma qui, finora, mancava l' iniziativa e più di tutto la fiducia e l' unione del Consiglio comunale: adesso che questa unione è raggiunta, speriamo che si consolidi e si prolunghi, e riesca a dare a tutti una spinta all' agire per il bene comune.

— Teatrino.
Il vostro corrispondente, la settimana passata, vi parlò delle tante novità in paese; ma si dimenticò di accennarvi del teatrino che qui. nella borgata di Madonna, grazie alle cure del vicario don Bernardis, si gode in questa stazione dalle lunghe notti Domenica si rappresentò *Gioviano*, un bel dramma, recitato splendidamente. Bravi a tutti! e bravo al vicario, perchè questo del teatro è un mezzo potente di educazione.

PORDENONE.

— Per la banda.
La Banda cittadina è risorta, e per provvedere ai mezzi di mantenerla, gli egregi signori G. B. Marsure e Leone Valenzin apersero una pubblica sottoscrizione per azioni da L. 0.50 l' una. Finora ne furono sottoscritte per l' importo annuo di L. 1200, alle quali vanno aggiunte altre L. 500 del Comune. Ma questa somma è certo inferiore ai bisogni.

La risorta banda, diretta dal bravo maestro sig. Antonio Sanesi, espostasi due volte al pubblico, ha dato prova di molto affiatamento, facendo concepire le migliori speranze di continui progressi

— Case operaie.
Il Consiglio d' amministrazione della Cooperativa per la costruzione di case operaie, nella sua seduta di ieri sera, ha nominato a presidente della Società stessa il signor Giovanni Vittorio De Marco, a vice presidente il perito sig. Ermenegildo Zannerio, a tesoriere-cassiere la Banca di Pordenone, a segretario il signor Antonio Brusadini. A comporre poi la commissione tecnica, nominò i signori ing. Girolamo Roviglio, rag. Angelo Valdevit e Pietro Sartori. Si faranno ora le pratiche per la scelta ed acquisto dei fondi sui quali costruire le case.

— Scuola libera popolare.
Domani sera, martedì, alla scuola libera popolare, l' avv. Domenico Galeazzi terrà la sua prima lezione sul tema: « I doveri dell' uomo e del cittadino. »

— Beneficenza.
Il Banco A. Ellero e C., sugli utili dell' esercizio 1902, ha elargito L. 100 al Patronato scolastico, L. 400 all' Asilo infantile, L. 250 al Comitato per l' Esposizione di Udine e L. 100 al Comitato per l' Esposizione agraria di Pordenone.

CIVIDALE.

— Polemiche d' arte.
Il Giornale *Il Crociato* della vostra città, nel suo N. 16, in data 21 andante, pubblica una corrispondenza da Cividale nella quale, dopo incominciato a descrivere una sacra funzione, tanto per cospargere lo zucchero sulle fragole, fa le lodi di una statua rappresentante la Vergine e martire S. Agnese, opera eseguita nell' istituto reale dell' arte cristiana di Monaco (Baviera).

Che quell' istituto possa dare, *lavorando con getto*, belle produzioni d'arte, noi non contraddiciamo; ma che le regioni nordiche producano in altre forme lavori d' arte pareggiati all' arte italiana, ciò sin' oggi non fu mai provato.

L' articolista, che si vale del pseudonimo *Ipsilonne* chiude il suo articolo facendo un' atroce critica a due statue che da circa un' anno trovansi nella Chiesa di S. Francesco di qui, chiamandole un sacrilegio artistico.

Signor *Ipsilonne*, come mai solo oggi venite a fare la critica di quelle due statue? Amereste forse di vedere in Italia qualche Stabilimento d'arte sopra il di cui ingresso fosse collocato lo stemma tedesco? od è invece qualche altro il movente che vi frulla nel cervello? L' artista italiano che ha eseguito il lavoro delle due statue da voi criticate, fece il lavoro inappuntabilmente, come gli fu prescritto, e dal suo laboratorio, *ove le statue non si gettano*, sortirono molti lavori di pregio, tantochè si ebbe le meritate pubbliche lodi.

Se vi sentite, signor *Ipsilonne* il prurito di risponderci, fatelo; diversamente, saremo tenuti a credere che voi siete proprio un *Ipsilon* che parla senza saper di chè, riservandoci a dirvi il resto.

Gisulfino.

— Morte per sincope.
Oggi nel pomeriggio, fu trovato cadavere un uomo sulla sessantina, mendicante; il quale era stato veduto pure stamane in cerca di elemosina nel villaggio di Togliano (Torreano). Il poveretto, verso le 14, colto da improvviso malore cadeva freddo al suolo, subito fuori del paese. Il medico del luogo, accorso colla massima sollecitudine, non potè che constatare il decesso. Il nostro maresciallo fece il sopraluogo per le constatazioni di legge ed ordinò il trasporto del cadavere alla cella mortuaria del cimitero.

L'infelice non fu ancora identificato.

S. DANIELE.

— Elezioni generali all'Operaia.
26 gennaio. — Nella seduta preparatoria indetta per sabato sera da alcuni soci di parte democratica, questi, dopo aver confutata la circolare del Dott. Rainis, esposero i criteri ai quali essi vorrebbero ispirato il funzionamento del nostro maggiore sodalizio, dichiarandosi contrari all'indirizzo che fu dato da molti anni a questa parte.

Esposte le linee generali del loro programma, dichiararono per bocca del presidente dell'adunanza, Dott. Giacomo Asquini, ch'essi facevano questione di principii, di tendenze, e non di persone, e che le elezioni del 25 dovevano significare o accettazione o condanna del loro programma, ad attuare il quale avrebbero proposte persone di idee chiaramente democratiche.

Pareva dunque che la vecchia amministrazione, solidale nel deliberato dell'ultima seduta, coll'egregio Dott. Rainis, avrebbe dovuto, concorde, lottare sui nomi dei suoi componenti; ma all' ultimo momento, coraggiosamente abbandonò il suo Presidente (ingegno colto e geniale, da essa non compreso), e presentò una anzi due liste, di nomi rappresentanti tendenze diverse (se non anche assenza di opinioni proprie), ed a furia di galoppini e di informazioni personali, riuscì a far entrare nel nuovo consiglio una metà circa delle persone componenti l'antica amministrazione, escluso, ben s'intende, l'on. Presidente col quale si erano dichiarati solidali.

L'altra metà dei posti, colla presidenza, restò alla parte avanzata.

Eccovi i risultati:

Presidente: Antonio Cedolini. Consiglieri: D.r Agosto Luigi, Bino Guido, Bianchi Felice, Gentilli Giuseppe, Pellarini Pietro, Bombarda Pio, Ceconi Candido, Beinat Paolo, Zaghis Giulio, Taboga Guglielmo, Battellino Giuseppe, Biasutti Rodolfo.

La significazione di questo risultato, quale è?

A mio modo di vedere, confusione più di prima, tanto più che alcuni nomi riusciti, primo il presidente, erano comuni alle due liste.

— Coraggio sfortunato.
Oggi, verso le nove, un carro carico di armadii, scendeva per la via Umberto I., tirato da due cavalli. Il carrettiere aveva chiusi in maniera non sufficiente i freni, per cui, spinti dal peso, i cavalli si erano dati a precipitosa corsa.

Coraggiosamente, il giovane Chiurlo Manlio, agente presso il sig. Quintino Asquini, visto il pericolo, si slanciò al freno davanti del carro e riuscì a serrarlo in modo di fermare il carro; ma nella fretta, sporse il piede troppo in avanti, sicchè le ruote del carro gli passarono sopra, schiacciandone tre dita.

Fu prontamente curato dall'egregio dott. Sachs. Ma ne avrà per quindici giorni, salvo complicazioni.

Apio.

FELETTO UMBERTO.

Figlio che getta il padre da un primo piano!

26 gennaio. Nella famiglia di Battista Tosolini frequenti scoppiavano i litigi fra lui, d' anni 66, ed il figlio Giovanni falegname, d' anni 37. La vicinanza già ci si era, per così dire, abituata, e non vi faceva grande caso Ma oggi, però, il fatto che vi si svolse, rivestì il carattere gravissimo di un mancato parricidio.

Il padre, abitava una casetta interna d' un cortile sulla strada che da presso il campanile si parte verso Cavalicco. Nella stessa corte, abitava, ma in altra casa, il figlio Giovanni. Oggi, nelle prime ore pomeridiane, si rinnovò una delle solite baruffe, per le quali la famiglia dei Tosolini aveva in paese cattiva fama. E liticarono a lungo, fra essi due e anche col figlio Sesto d' anni 26, muratore.

Quando si furono sfogati, il padre si ritirò nella propria camera, al primo piano della casa, alla quale si accede da una scala esterna che mette sul ballatoio; il figlio Sesto se ne andò, e il Giovanni rientrò in casa bofonchiando. Ma eccolo uscire tosto dopo, più infuriato che mai, salire precipitoso la scala e rinnnovare col padre la lite. E trasse fuori di camera il padre, colluttando; e lo precipitò giù dal ballatoio, trascinatone anch' egli da basso dal vecchio che gli si teneva avvinghiato per propria salvezza.

Battè il sessuagenario la testa sul ciottolato, e stette immobile, sanguinante. Il figlio, invece, rimasto incolume (benchè l' altezza sia di quasi cinque metri), fuggì via pei campi — mentre i vicini, ed altri accorsi alle grida, prestavano al ferito i primi soccorsi.

Chiamossi il medico comunale. Questi giudicò gravissima, la ferita, e pericolosa di vita, perchè il povero vecchio aveva riportato frattura dell' osso parietale. E consigliò l' immediato trasporto al vostro Ospedale; ciò che si fece con ogni cura adagiando il ferito in una carretta.

Nel tragitto di questa verso Udine, volle caso che s' incontrasse in due carabinieri a cavallo, ch' erano di perlustrazione: il bravo brigadiere Ferrari ed un milite.

Il brigadiere, appena saputo l' orribile fatto, inseguì il fuggiasco, e dopo circa due ore lo potè agguantare e ammanettato tradurlo alle carceri. La popolazione, esasperata pel truce fatto, applaudì al bravo brigadiere e lanciò contumelie contro il figlio malvagio.

* * *

Chiedemmo, ancor iersera, notizie all' ospitale intorno al ferito Battista Tosolini. Egli fu trovato in condizioni gravi. Furono necessari una diecina di punti di sutura, dati dal dott. Del Gos. La prognosi è riservata: però, potrebbe darsi che non insorgessero complicazioni, malgrado un avvallamento che dinota la ferita rssere abbastanza profonda; e in questa fortunata evenienza, la guarigione potrebbe avvenire anche in una diecina di giorni. Ciò nulla toglie alla gravità del bruttissimo fatto, che si qualifica come mancato parricidio!...

Il Giudice istruttore avv Goggioli, assieme al sostituto procuratore del Re avv. Tescari ed al cancelliere, si recò, subito appresa la notizia, all' ospitale, per assumere la deposizione del ferito e tutte le notizie del caso.

In Feletto, come dicemmo, i componenti la famiglia Tosolini godevano poca buona fama, per i litigi frequenti; e si prevedeva che, un giorno o l' altro essi l' avrebbero finita malamente.

Piccole notizie di cronaca.

Pel monumento sul Matajur, secondo il XV elenco delle offerte pubblicato, si raccolsero finora lire 14262.28. Mancano ancora parecchie migliaia di lire a raggiungere la somma della spesa incontrata.

Per una Società operaia. Il canonico Sandrini, di Portogruaro, presidente di quel Comitato Diocesano, tenne a **Prata** di Pordenone una conferenza sulla Società operaia di Mutuo Soccorso, che ivi sorgerà tra breve.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	764.6	764.5	765.3	765.0
Umido relativo . . .	89	40	71	—
Stato del cielo . .	misto.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig. . .	0.4	6.6	1.8	0.4

Temperatura
Giorno 26 { massima . . . . . . 6.8; minima . . . . . . —1.6; minima all' aperto —1.9
Giorno 27 { minima . . . . . . —1.4; minima all'aperto —2.2

Venti settentrionali moderati al sud-est, deboli altrove, cielo nuvoloso sul basso versante Adriatico e coste ioniche, sereno o poco nuvoloso altrove. —

— Per la metida bozzoli.
La Commissione per la metida bozzoli ha emesso un voto perchè forse studiata la possibilità di un accordo tra filandieri e ammassatori di bozzoli, allo scopo di limitare il numero delle *pese*, che ora si aprono da privati in ogni più piccolo villaggio, per modo che i produttori di bozzoli disertano le pese pubbliche e le piazze importanti.

La Camera di Commercio, in relazione a questo voto, ha deliberato di radunare nella propria sede le principali ditte ammassatrici. Finora hanno aderito alla riunione — ciò che non vuole ancor dire che abbiano aderito anche alla massima — dieci fra le primarie ditte in questo ramo d' industria e commercio.

— Per l' Esposizione.
Alla Esposizione di Belle Arti concorrerà anche il noto illustre pittore Milesi di Venezia.

— La mostra dei motori avrà una importanza grandissima, a quanto pare. Già vi sono numerose domande, da molte parti d' Italia e anche dall'estero. Ultimamente presentò domanda di concorso anche la grande casa inglese di produzione motori *Taugyes*, nuovo sistema, rappresentata nella nostra Provinci dalla ditta Marzuttini e C.

— Per le « nostre » scarpe.
I nostri calzolai risentono — essi dicono — gli effetti della concorrenza delle « scarpe fatte », che qui mandano gli stabilimenti di produzione d' altre città; e si contano parecchi operai disoccupati o semidisoccupati. Perciò, venne a taluno l' idea di fondare anche tra noi una Società anonima cooperativa, per la produzione « in grande » di calzature, sul sistema adottato delle grandi case di confezione: cioè, col lavoro diviso, per modo che ogni operaio possa *specializzare* il suo lavoro. L'idea, per sè la sarebbe buona; ma temiamo di difficile realizzazione fra noi.

— I limiti all' Ospizio.
Un decreto del R. Prefetto autorizza l' Ospizio mons. Tomadini ad accettare, ad incremento del patrimonio, il legato di lire 1000 disposto dalla defunta signora Laura Bertoli vedova Mederzitakg con tesiamento segreto depositato presso il notaio dott. Federico Barnaba nel 1 dicembre 1899 e pubblicato per atto 12 febbraio 1902 dello stesso notaio.

— Quanto costa il piazzale del cimitero.
Il Comune di Udine fu ora autorizzato ad acquistare, a sede del piazzale esterno di fronte all' atrio di accesso del cimitero urbano, ett. 1.95.00 di terreno dai sig. Valentinuzzi Pietro, Modotti Francesco, Castellani Anna e Luigia di Vincenzo, per il convenuto complessivo prezzo di lire 10364.11.

— Echi del processo contro il Giornale di Udine.
(COMUNICATO)

Il Consiglio Direttivo del Circolo Liberale Costituzionale, in unione ai rappresentanti di tutte le sezioni elettorali, iersera, in seduta straordinaria, ha approvato ad unanimità il seguente

Ordine del giorno:

Una guerra senza quartiere fu combattuta in questi giorni contro il Direttore del Giornale di Udine, dottor Isidoro Furlani da *nemici* che non sanno perdonargli la sua opera coraggiosa e costante a sostegno delle idee liberali.

Tutto il livore partigiano spiegato, tutti gli sforzi fatti per demolire l' uomo, mentre danno l' esatta misura di quanto la sua franca parola sia temuta nel campo avversario, a null' altro riuscirono che a far meglio risaltare la sua onesta figura di pubblicista indipendente.

Il Circolo Liberale Costituzionale in questa occasione è lieto di confermare nel dottor Furlani quell' ammirazione e quella stima che sempre gli ha tributata e che oggi l' opera stesssa dei suoi avversari ha contribuito ad accrescergli.

— Il lutto di un collega.
Un telegramma da Albona d'Istria ci apprende esservi morta improvvisamente, a 72 anni, la signora Caterina Negri-Furlani, madre al dott. Isidoro Furlani direttore del *Giornale di Udine.*

Fu donna di elette virtù domestiche e di securo patriotismo. Al dott. Furlani, il cui dolore è inacerbito dal non potere, come emigrato politico, recarsi a porgere all'adorata salma l'estremo bacio; le nostre più sentite condoglianze.

Camera di commercio.

Adunanza del 23 gennaio 1903.

Sunto del Verbale

Presenti: Bardusco — Beltrame — Bert — Brunetti — Brunich — Corradini — Degani — Galvani — Moro — Morpurgo — Muzzati — Ortar — Piussi — Raetz — Spezzotti — Volpe.

Assenti: Faelli (giust.) — Lacchin (giust.) — De Marchi (giust.) — Strolli — Morassutti.

Assume la presidenza il comm. Marco Volpe, consigliere anziano.

E' letto e approvato il verbale della precedente adunanza.

I.

Insediamento dei nuovi eletti

Il comm. Volpe, presidente dell'adunanza, porge il benvenuto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

II.

Nomina del presidente e del vicepresidente.

A presidente della Camera, per il biennio 1903-1904, viene rieletto l'on. comm. Elio Morpurgo: a vice-presidente il cav. Luigi Bardusco.

L'on. Morpurgo assumendo la presidenza, ringrazia il Consiglio anche a nome del cav. Bardusco.

III.

Resoconto morale del biennio 1901-1902.

Il presidente presenta il resoconto a stampa dell'azione della Camera durante il biennio 1901-1902.

IV.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Navigazione sul Noncello.* — Un telegramma annuncia alla Camera che la navigazione sul fiume Noncello era sospesa in causa del pessimo stato della strada alzaia destra e dei ponti da Visinale a Pordenone.

Il danno derivante a quella industre zona era grave e giusta l'agitazione che si è manifestata con reclami e con la stampa.

L'origine di questo stato di cose fu il decreto ministeriale dell'otto novembre 1899, col quale si volle che per l'attiraglio delle barche nel Noncello bastasse l'alzata della sponda sinistra.

La Camera, aderendo all'invito fattole dagli industriali, reclamò alla Prefettura affinchè fossero intrapresi d'urgenza i lavori di sistemazione della via alzaia di destra.

Il Ministero dei lavori pubblici abrogò il decreto del 1899 e il Prefetto indisse i lavori reclamati.

1. *Corrispondenza coi Consoli.* — Si chiede al Ministero degli affari esteri che siano autorizzati i R. Consoli a corrispondere direttamente coi privati, o quanto meno colle Camere di commercio, che ne sarebbero le naturali e sollecite intermediarie, competenti a giudicare se alle ditte richiedenti possano con fiducia essere comunicate le comunicazioni dei Consoli.

3. *Legge sulle Camere di commercio.* — Fu presentata alla Camera dei deputati la relazione della Commissione parlamentare sul progetto di riforma della vigente legge sulle Camere di commercio, progetto che è inscritto all'ordine del giorno.

4. *Insegnamento industriale.* — Continuarono le premure della presidenza presso il Ministero della istruzione pubblica perchè fosse fatta risorgere la Sezione industriale nel R. Istituto tecnico di Udine.

Il Ministero, nella sua risposta, si confermò favorevole alla domanda, ma osservò che prima dell'apertura, anche graduale, dei relativi corsi, è necessario sia stabilito l'ordinamento della Sezione e sottoposto all'esame del Consiglio superiore. Chiese quindi il piano degli studi, l'orario, i programmi e una relazione indicante lo scopo della Sezione e a quali uffici abiliterà il diploma di licenza. Quanto al materiale scientifico il Ministero prese atto che la relativa spesa sarà sostenuta dalle amministrazioni locali, e quanto al personale insegnamento dichiarò che lo Stato potrà concorrere soltanto per la metà della somma. Aggiunse che se l'indole della sezione richiederà il lavoro manuale potrà essere provveduto con apposita officina o facendo esercitare gli alunni in qualche stabilimento industriale, come praticasi altrove.

La Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico provvederà con sollecitudine a fornire i chiesti documenti e, d'accordo con questa Camera, discuterà col Ministero la questione della spesa per il personale.

5. *Telefono Udine-Treviso.* — Il presidente raccomandava al Ministro delle poste e dei telegrafi di sollecitare la discussione del disegno di legge sui telefoni che, in conformità al voto di questa Camera, pone la linea Udine-Treviso nel gruppo delle linee più urgenti, cioè di quelle che lo Stato dovrà costruire entro quattro anni.

Il disegno di legge è iscritto all'ordine del giorno della seduta del 27 corrente come terzo oggetto di cui la Camera dei deputati dovrà occuparsi.

Appena il progetto sarà legge dello Stato, la presidenza convocherà gli enti locali indicati dall'art. 7, per decidere se convenga antecipare la spesa per la immediata costruzione della linea, prevista di lire 76.300.

6. *Binari merci alla Stazione di Udine.* — Furono fatte vive sollecitazioni al R. Ispettorato delle ferrovie e personalmente al Ministro dei lavori pubblici per la pronta esecuzione del progetto, già approvato, pei nuovi binari di carico e scarico delle merci alla stazione di Udine.

7. *Consiglio dell'industria e del commercio.* — Il presidente rappresentò la Camera nel Consiglio dell'industria e del commercio, che discusse il regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e il regolamento generale per la tassa comunale d'esercizio e rivendita.

8. *Alcool industriale.* — I criteri più volte manifestati da questa Camera per l'alcool industriale furono accolti dalla Commissione parlamentare e dal Governo e sanzionati dalla Camera dei deputati.

(Continua.)

— Una conferenza dantesca del prof. D'Aste.

Leggiamo nel *Piccolo* di Trieste:

Alle conferenze domenicali nella palestra della Ginnastica il pubblico accorre sempre numerosissimo, ma una folla come quella di ieri non s'era mai veduta, dacchè esiste l'Università del popolo.

Il principio della conferenza era annunciato per le 5.30 precise; dieci minuti prima si dovette chiudere la sala. Si calcola sieno state rimandate oltre 500 persone.

Il chiarissimo prof. Tito Ippolito d'Aste fu accolto al suo apparire sul podio da un applauso vivissimo, interminabile.

E i punti più salienti della bellissima conferenza furono sottolineati da nuovi applausi. Il pubblico, pendendo dal labbro del conferenziere, rifece con lui il viaggio di Dante attraverso l'inferno, descritto con la maggior possibile chiarezza e semplicità, e nello stesso tempo con nobile elevatezza di stile; e ascoltò estatico specialmente i frammenti del poema, magistralmente recitati.

Alla fine poi, quando l'oratore disse che nel culto di Dante è l'avvenire della lingua e della patria, fu uno scoppio di entusiasmo, e il conferenziere dovette presentarsi innumerevoli volte a ringraziare il pubblico che non si stancava di salutarlo.

— Una gamba fratturata.

Venne accolto all'Ospitale civile il giardiniere Lodovico Krüll fu Giacomo di anni 30 da Krefel (Germania), addetto allo Stabilimento Rho e C. per frattura comminutiva delle ossa della gamba sinistra.

Il fatto di questa rottura sarebbe avvenuto domenica sera. Il Krüll era stato con due amici a mangiare gli uccelli a Tricesimo; nel ritorno, erano le nove e mezza, quando furono sul ponte d'Isola, smontarono. Il vetturale pretendeva di essere pagato in più del pattuito, allegando l'ora tarda; ne nacque un battibecco col Krüll e pare anche vie di fatto. Ad un certo punto il vetturale spinse il cavallo alla corsa, per modo che il Krüll cadde e le ruote della vettura gli passarono sulla gamba che rimase fratturata.

— Un' altra gamba rotta.

Per caduta accidentale il fornaciaio Antonio D'Alvise fu Giovanni d'anni 54 da Rivignano, riportò frattura complicata al terzo inferiore della gamba destra. Venne accolto d'urgenza all'Ospitale.

E qui si tratta di una disgrazia. Il D'Alvise camminava per una scorciatoia di campagna; ad un certo punto, messo il piede in un solco, scivolò e cadde riportando la frattura di cui sopra.

Il medico comunale lo curò e gli applicò anche l'apparecchio, ma ne consigliò il trasporto all'Ospitale per la dovuta assistenza.

Note letterarie.

— La Rassegna Nazionale.

Il fascicolo ultimo di questa interessante rivista contiene, fra altro, i seguenti scritti:

Emilio Conti, La cooperazione nelle campagne e la propaganda socialista;
Lettere inedite di Luigi Carlo Farini a Massimo D'Azeglio;
Renzo Sacchetti, Le novità più vecchie;
Ugo Pesci, Fenomeni elettorali;
Luisa Anzoletti, Un romanzo borghese e sano.
Un finanziere, Discussioni finanziarie in Senato;
Mario Foresi, Di alcune intimità di Napoleone Bonaparte all'isola dell'Elba. E tacciamo di scritti letterari o artistici, di riviste di pubblicazioni estere, ecc.

Sono ventiquattro volumetti che si pubblicano ogni anno due al mese. Direzione Firenze, Via Gino Capponi, 46-48.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 gennaio 1903.

Rendita 5 0/0	102.22
» 4 1/2 0/0	106.62
» 3 1/2 0/0	99.—
» 3 0/0	71.—
Azioni	
Banca d'Italia	924.25
Ferrovie Meridionali	685.—
» Mediterranee	464.25
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	499.—
» Meridionali	347.25
» Mediterranee 4 0/0	505.75
» Italiane 3 0/0	348.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	515.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0/0	505.75
» » » 4 1/2 0/0	517.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0/0	511.75
» » » 5 0/0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	505.75
» » » 4 1/2 0/0	517.75
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.08
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.83
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli)	265.27
Rumania (lei)	98.27
Nuova york (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.68

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

I piccoli truffatori. Angelo Tomada di Campoformido fu condannato per truffa a 28 giorni di reclusione e lire 140 di multa.

— Luigi Fattorini di Varmo, pel medesimo reato, a 1 mesi e 28 giorni di reclusione e lire 116 di multa.

In società con lui, era Eugenio Pizzale pure di Varmo, il quale, oltrechè di truffa, era imputato anche di furto; e fu condannato a 2 mesi e 2 giorni di reclusione e lire 20 di multa.

Quattro assolti. Lodovico Tinetto, Caterina Bertossi e Francesco Beltrame di Mortegliano, e Antonio Berlasso di Pozzuolo erano imputati di furto. Il Tribunale, però, li assolse per non provata reità.

I contrabbandieri. Molinari Giuseppe fu Sebastiano per contrabbando di 170 grammi di tabacco, essendo recidivo, fu condannato alla multa di lire 71, alla detenzione per 6 giorni ed alla vigilanza per 1 anno.

— Miscaria Giovanni e Bombardin Giuseppe di Prossenico, imputati di contrabbando: il primo fu condannato a lire 5 di multa e il secondo assolto per l'estinsione dell'azione penale in seguito ad amnistia.

La rapina di Nimis. — Tullio Giovanni e Micco Giovanni, il primo condannato ad anni due di reclusione ed il secondo assolto dall'imputazione di rapina con sentenza 15 novembre u. s. del Tribunale di Udine, comparvero davanti la Corte d'appello di Venezia all'udienza di sabato 23 corrente, il primo come appellante, il secondo in seguito al ricorso del P. M. contro l'assoluzione.

La Corte condannò il Tullio anche alla vigilanza speciale per un anno; confermò l'assoluzione del Micco. Come a Udine e così a Venezia il Tullio era difeso dall'avv. Caratti, il Micco dall'avv. Driussi.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinino Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente. 10

GAZZETTINO COMMERCIALE.

I mercati d'oggi.

Piazza non molto fornita. Sempre alti prezzi pel granoturco. Ecco i segnati fino alle 11 di stamane.

Granoturco: 12.25, 12.30, 12.45, 12.50, 12.60, 12.75, 13.—, 13.40 all'ettolitro; sabato si segnò da l. 12.— a 12.75.

Cinquantino: 10.20, 11—, 11.50; sabato fece 10.30 a 11.85.

Fagiuoli; 16.—, 20.—, 22.—, 23.—, 25.—, 26.—, 27.—, 30.— al quintale.

Castagne: 16.50, 17.—, 19.50, 20.

Mercati cividalesi.

Cividale, 24 gennaio.

Uova vendute 50.160 da l. 82.— a l. 83.—

Burro venduto quintali 8 da l. 1.70 a l. 1.80.

Frutta: Pomi da l. 7 a 25 — Pere da l. 15 a l. 35 — Nocciole da l. 40 a l. 45 — Noci da l. 40 a l. 45 — Castagne da l. 12 a l. 16.

La Camera francese

respinse ieri la proposta di sopprimere il bilancio dei culti. Vi fu un notevole discorso del ministro Combes, in cui disse — fra altro — ritenere che le idee religiose, allo stato odierno della civiltà, sieno necessarie e considerare egli l'idea religiosa come una delle più potenti leve della umanità.

La questione degli sgravi rinviata.

Roma 26. — Presenti tutti i Commissarii, meno l'on. Badaloni, la Commissione per gli sgravi ha esaminato oggi le varie opinioni che dai vari documenti posseduti vengono sostenute intorno alla situazione finanziaria sulle base della quale debbono riposare le deliberazioni relative alle proposte del ministro ed a quelle del progetto Sonnino.

Essendosi chiarita la necessità di avere dal Ministero più precise dichiarazioni anche a commento della esposizione finanziaria, la Commissione ha deliberato di sentire il ministro del tesoro in una giornata da lui indicata.

La deliberazione odierna equivale ad un rinvio *sine die*; per cui sembra tramontata la possibilità di discutere il progetto sugli sgravi prima delle vacanze pasquali, che quest'anno si protrarranno oltre il consueto per l'arrivo dei Sovrani di Germania e Russia.

Grave scontro fra scioperanti e cosacchi

Centinaia di morti e feriti.

A Omsk, in Siberia, avvenne uno scontro fra scioperanti e cosacchi.

Parecchie centinaia di scioperanti vennero uccisi; tra i cosacchi, molti sono i morti e oltre 70 i feriti.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Giorgio Naglos ringrazia dal fondo del cuore tutti coloro che in qualsiasi modo vollero contribuire a rendere più solenni i funerali del suo compianto

capo.

D'affittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Appartamento d'affittare in Mercatovecchio N. 1, II p.

Casa Dorta. 38

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Crapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant.

trovansi alla Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio, 1.

Ogni Giovedì e Domenica

MERINGHE E STORTI 16

alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per

Nozze - Battesimi - Soirées

Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO ANNA, *dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga du- « rata. »* 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all' INSUPERABILE

Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino.

6

Unico Deposito per Udine

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Per un meccanico ed un' apprendista.

Ditta di Udine, ricerca giovane meccanico fornite di ottime cognizioni di disegno industriale, nonchè giovanetto apprendista per lo studio.

Offerte, al giornale.

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATONUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

BISUTTI PIETRO - UDINE

Via Poscolle 10.

Prezzo eccezionale

SPECCHIERE con CORNICE DORATA

da centim. 68 per 56 L. 12.— cadauna
» 73 » 57 » 13.50 cadauna
» 83 » 68 » 16.50 cadauna

SERVIZIO da tavola ECONOMICO

pezzi 61

N. 12 Piatti terraglia fina
» 6 Fondine » »
» 6 Piatti da frutta
» 6 Chicchere da caffè con piattto
» 6 Bicchieri ottangolati
» 6 Bicchierini
» 6 Posate complete (18 pezzi)
» 1 Fruttiera con piede

N. 61 pezzi — L. **11.50**

25

Lavori in Terrazzo

SPECIALITÀ

Pavimenti in linoleo

e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.

Lavoro garantito — Prezzi miti.

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).

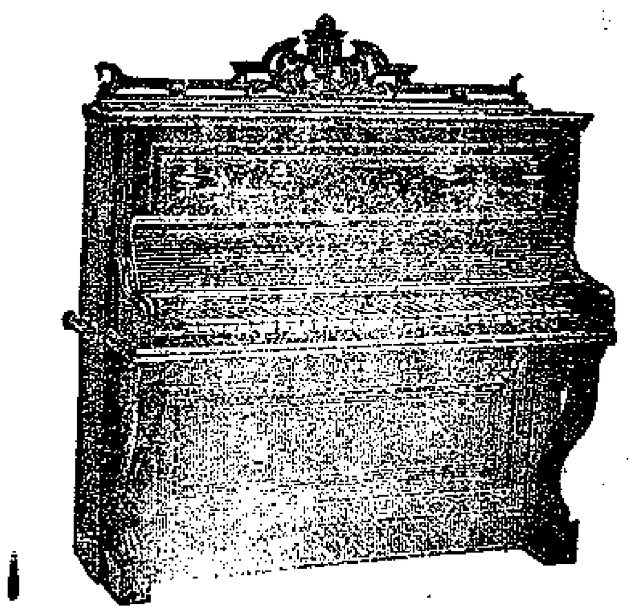
Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 8

Grande Stabilimento di musica

e strumenti

ANNIBALE MORGANTE

UDINE - Via della Posta - Udine



Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni

accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) adisposizione del pubblico. 28

Copiatura a Macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. **P. A. De Poli**

12 *Via Poscolle, 57*

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell'80 » » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-anemia - Artrite - Debolezza costituzionale Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. L. Sergent Marceau - TREVIGLIO

gratis consulti opuscolo scientifico

L. 2 al flacone piccolo — L. 3 flacone doppio — N. 6 flac. piccolo L. 11 N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di fosforo e ferro organici e di sostanze toniche stimolanti completamente solubili, del prof. dott. L. Sergent Marceau TREVIGLIO

Ricostituente completo del sangue e del sistema nervoso

Raccomandate da distinti medici nelle diverse forme di *Neurastenia*, nell'*Anemia*, *Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro-spinale*, nella *Tubercolosi* (I.o stadio), nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo*, *Fosfaturia*, *Linfatismo* e nelle *Convalescenze di malattie acute*.

Sicura e pronta guarigione

Gratis consulti e opuscolo scientifico.

L. 2.50 al flacone — N. 6 flaconi L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame.**

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.19	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.[illegible]	22.46	O. 17.30	19.4

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	
Udine		S. Daniele	S. Daniele	Udine	
R. A.	S. T.			S. T.	R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.25	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

UDINE — 94 Via Aquileja 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

"LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 7 Gennaio partirà il vapore Postale "SIRIO„
14 » » » "DUCA DI GALLIERA„
21 » » » "CENTRO AMERICA„
28 » » » "ORIONE„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

dùrata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 5 Gennaio partirà il piroscafo Espresso "SICILIA„
12 » » » "NORD AMERICA„
19 » » » "LOMBARDIA„
26 » » » "CITTÀ DI NAPOLI„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600** — 3.a Classe Lire italiane **180**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* **94** di fronte alla Chiesa del Carmine.

FRANCESCO COGOLO provetto callista Grazzano 73

GUARIGIONE DELLE ERNIE senza operazioni chirurgiche

Gli erniosi sospendano l'uso di qualunque altro Cinto per adottare l'insuperabile CINTO ERNIARIO ELETTRO-GALVANICO dott. WOOD

che assicura la perfetta contenzione delle ernie e ne accelera la guarigione.

Il Cinto Erniario Elettro-Galvanico Dott. Wood si fonda su lo stesso principio razionale sul quale si basa la **Catena Elettrogenica Wood.** L'elettricità che ha il potere di contrarre i muscoli, di eccitare i nervi, di stimolare le diverse funzioni dell'organismo, ha necessariamente un'azione benefica sul tumore erniaso e sulle parti sfiancate. L'elettricità favorisce la retrazione delle aperture dilatate e porta a poco a poco all'obliterazione del collo di sacco erniario non riducibile a cagione di una leggera infiammazione adesiva. Il **Cinto Erniario Wood** non soltanto offre i benefici del cinto secco, favorendo l'evaporizzazione dei liquidi dati dalla traspirazione, non soltanto contiene perfettamente l'ernia, ma ciò che lo rende di gran lunga superiore a tutti gli altri, è ch'esso diffonde continuamente sulla pelle delle correnti elettriche che portano alla chiusura dei rilassamenti erniari, e rendono ai tessuti sottostanti la tonicità perduta, determinando quel leggero stato di irritazione atto a produrre la scomparsa del cul di sacco.

GRATIS opuscolo illustrato sulla **Cura delle Ernie.** A chi lo richiede, rimettendo L. 1 anche in francobolli, si spedisce in busta chiusa senza indicazioni di provenienza.

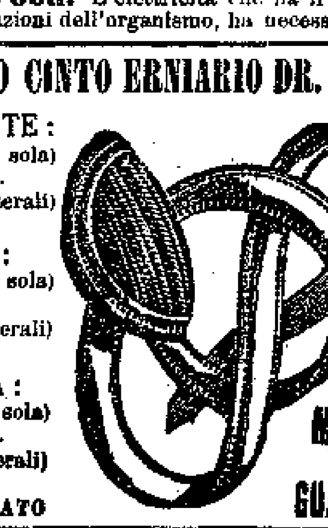
PREZZI DEL VERO CINTO ERNIARIO DR. WOOD:

QUALITÀ CORRENTE:
Semplice (per un'ernia sola) L. 7,50.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 12.

QUALITÀ FINA:
Semplice (per un'ernia sola) L. 10.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 16.

QUALITÀ EXTRA:
Semplice (per un'ernia sola) L. 11,50.
Doppio (per ernie bilaterali) L. 18,50.

PAGAMENTO ANTICIPATO



MIGLIAIA DI GUARIGIONI

I Cinti di qualità extra aggiungono al pregio di quelli di qualità fina di avere il cuscinetto premi-ernia spostabile a piacere, tanto in senso orizzontale che perpendicolare.

SPEDIZIONI FUORI MILANO — Aggiungere per uno o più Cinti, per spese di imballaggio e di porto, **Cent. 80** se per l'Italia — **Franchi 2** se per l'estero (Europa, Egitto, Tunisia, Algeria) — **Lire 4** se per l'America.

Segretezza e discrezione massima sono usate nel fare le spedizioni, in modo che dall'esterno dei pacchi nulla si comprenda del loro contenuto.

INDICAZIONI NECESSARIE DA PARTE DEI COMMITTENTI Nel trasmettere le ordinazioni è indispensabile: 1. Indicare il sesso e l'età della persona che deve portare il Cinto. 2. Indicare la circonferenza del corpo o del bacino. 3. Dire se l'ernia è inguinale, scrotale, od ombelicale, se è una o bilaterale, se trovasi a destra od a sinistra.

DIRIGERSI per ordinazioni con Vaglia o Cartolina-Vaglia all'unica concessionaria Ditta Fabbricante **THE ELECTRICAL BATTERY**

MILANO — 3, Via Palestro, 3 — MILANO

37

UOMINI 16

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO dell'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch Milano, Cellario 121. 13

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la **pronta guarigione** delle ***affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori*** e dei ***reumatismi, dolori, lombaggini***, ecc. 50 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

23

„Ringraziamo il Signore o fratelli di averci dato l'**Eronina.** Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Si, si....! gratias gratias agamus Domino.

Le Pastiglie di Eronina sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia **Bruschi,** Viale Monza 9, al prezzo di L. 1.50 franchi nel Regno ed in tutte le buone Farmacie.

MEDAGLIA D'ORO, PARIGI 1900

Le Polveri di Riso di CH. FAY

Inventore della VELOUTINE

ULTIMA CREAZIONE:

ROYAL VELOUTINE

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 47

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

23 Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.